



Lorenzo Quinn - Venice Biennale 2017

Press Cuttings

L'OPERA Il figlio del celebre Anthony e della veneziana Jolanda Addolori espone a Ca' Sagredo

Le grandi mani di Lorenzo Quinn

Vittor Maria Coraetti

VENEZIA

Due grandi mani che escono dall'acqua per proteggere e sostenere Ca' Sagredo. Dove il suggestivo palazzo e albergo sul Canal Grande diventa simbolo della bellezza di tutta la città. E l'acqua una rappresentazione del grembo materno, considerato che l'autore è per metà di origini veneziane. Con "Support", scultura monumentale pensata un anno fa proprio a Ca' Sagredo, anche Lorenzo Quinn partecipa con un evento collaterale alla Biennale internazionale d'arte. Il figlio dell'attore Anthony Quinn e della veneziana

Jolanda Addolori presenterà la sua nuova creazione alle 18.30 di domani, nel salone del Portego di Ca' Sagredo Hotel (campo Santa Sofia, Cannaregio 4198/99, fermata Actv Ca' d'Oro), durante un vernissage che vedrà la partecipazione tra gli altri del sindaco Luigi Brugnaro, del presidente di Halcyon Gallery, Paul Green e della general manager di Ca' Sagredo, Lorenza Lain. Che, in relazione alla filosofia alla base dell'ultima opera dello scultore, parla di "arte che aiuta l'arte" e di "concettuale che si sposa con il simbolico". "Sin dalle mani, anche questa scultura non si dissocia dal bisogno tipico di Lorenzo

di trasmettere messaggi elementari e positivi - continua la general manager di Ca' Sagredo - Per lui, Venezia è una città tutt'altro che sconosciuta. E quest'opera nasce dalla volontà di rendere omaggio alla sua bellezza e a quelle che in parte sono le sue radici". Nato a Roma e cresciuto tra gli Stati Uniti e l'Italia, Lorenzo Quinn vive a Barcellona. Dopo gli studi di recitazione a New

INAUGURAZIONE

**Domani alle 18.30
con Luigi Brugnaro**



SCULTORE Lorenzo Quinn a Venezia

York negli anni Ottanta e ruoli cinematografici come quello del pittore surrealista Salvador Dalí, che gli è valso il premio come miglior attore al Film Festival di Biarritz, si è allontanato progressivamente dal grande schermo per dedicarsi a tempo pieno alla scultura. Dopo un'opera per le Nazioni Unite realizzata ad appena 21 anni e un Sant'Antonio scolpito nel 1994 per Città del Vaticano (e benedetto da Giovanni Paolo II in piazza San Pietro davanti a 350mila fedeli, prima di essere trasportato a Padova ed esposto all'interno della basilica del Santo), Quinn si è imposto all'attenzione di critica e pubblico anche per le due sculture che nel 2005 hanno inaugurato l'Aspire Academy for Sports Excellence a Doha, in Qatar. E per "Evolution", pensata nel 2008 per l'apertura della nuova sede della Halcyon Gallery a Londra.

© riproduzione riservata